



UILCA GRUPPO MPS

Breaking News

La voce del tuo sindacato

IN QUESTO NUMERO...

SPECIALE Consiglio Nazionale Uilca 10 e 11 dicembre 2020

Sommario:

Editoriale a cura di Lucia Rinaldi e Federico Fanani	1
Comunicato stampa del Segretario Generale Uilca, Fulvio Furlan	2
Intervento di Carlo Magni Segretario Responsabile UILCA MPS	4
Intervento di Ermando Ciocca Segretario Generale UILCA Molise	7
Intervento di Luciano Marini Segretario Generale UILCA Umbria	9
Intervento di Andrea Sità Segretario Generale UILCA Calabria	11
Facci sapere cosa ne pensi	14

In data 10 e 11 Dicembre 2020 si è svolto a Roma il Consiglio Nazionale Uilca, durante il quale **Massimo Masi**, dopo aver guidato per 12 anni il nostro Sindacato, ha lasciato il suo incarico, che è stato assunto da **Fulvio Furlan**, eletto Segretario Generale all'unanimità.

Al Consiglio Nazionale Uilca sono intervenuti i Segretari Generali delle altre Sigle, molti rappresentanti delle Istituzioni, figure apicali delle aziende del credito ed alte personalità del mondo sindacale, accademico e giornalistico.

I partecipanti hanno salutato e ringraziato Massimo Masi per il percorso importante fatto insieme, e dato il benvenuto a **Fulvio Furlan**, che porterà avanti gli impegni e gli obiettivi della Uilca, tracciandone il percorso futuro.

Nelle pagine che seguono vengono riportati il Comunicato stampa del nuovo Segretario Generale Uilca dal titolo "Un patto con Abi per progettare il futuro del settore bancario Fondamentali unità sindacale, centralità del Contratto Nazionale e visione industriale per le fusioni", e gli interventi dei Delegati provenienti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena, a cominciare da quello del Segretario Responsabile **Carlo Magni**.

Buona lettura,

Il Comitato di Redazione

Lucia Rinaldi

Federico Fanani

Comunicato stampa

Il Segretario Generale Uilca, Fulvio Furlan:

“un patto con Abi per progettare il futuro del settore bancario”

“Viviamo un tempo di scelte difficili: è il tempo della lungimiranza e della capacità di sintesi, è il tempo che gli uomini di buona volontà si muovano insieme, uniti per un obiettivo comune, e noi sosteniamo l’azione che la Uil sta compiendo per chiedere e realizzare un Patto Sociale per il futuro del Paese, che deve declinarsi anche nei vari settori, in particolare in quelli sempre più centrali in cui opera la Uilca”.



Così Fulvio Furlan, neoeletto segretario generale della Uilca, il sindacato Uil dei settori credito, esattorie, assicurazioni e autorità, nella relazione programmatica con cui ha aperto i lavori della seconda giornata del Consiglio Nazionale. Diversi e tutti ugualmente urgenti i temi trattati: lo smart working, che necessita di una regolata e concordata definizione dei processi una volta terminata la situazione emergenziale; il Calendar Provisioning, per il quale la Uilca chiede una proroga dei termini di applicazione; i rischi della crescita

dei crediti Non Performing; il pericoloso aumento del fenomeno dell’usura e le implicazioni occupazionali di operazioni societarie e fusioni tra banche.

Tutti temi per i quali Furlan ritiene necessario “un patto con Abi per progettare il futuro del settore bancario, ribadendo che di fronte a questi scenari sarà fondamentale l’unità sindacale e la centralità del Contratto Nazionale.” “Serve grande unione di intenti e forte presidio sindacale per tutelare le lavoratrici e i lavoratori. Nel settore bancario destano preoccupazione gli scenari che si stanno delineando per le fusioni e le operazioni societarie in corso e future, avviati dall’operazione tra Intesa Sanpaolo e Ubi e sostenuti dall’Europa”, continua Fulvio Furlan. “Una situazione che potrebbe portare il settore a ridursi a tre/quattro grandi gruppi bancari.

Questo scenario richiederà un'azione sindacale coesa e di prospettiva, perché andrà consolidata la centralità del Contratto Nazionale, contrastando eventuali spinte a ridurre il fondamentale valore, e a rendere più ampia e inclusiva l'area contrattuale del credito.”

Sul tavolo anche l'operazione Crédit Agricole-Credito Valtellinese; il futuro di Unicredit, per il quale la Uilca si augura che la scelta del nuovo Ceo avvenga quanto prima così da poter aprire una stagione nuova; la situazione del Monte dei Paschi di Siena, per la quale il Governo è chiamato a una precisa assunzione di responsabilità; la possibile costituzione di una banca per il Mezzogiorno, per la quale è necessario valutare l'esistenza di concrete condizioni industriali e risorse. Per tutti il richiamo di Furlan contro operazioni societarie che partono da logiche di riduzione del personale e a favore delle fusioni se basate su progetti industriali seri, in cui i gruppi bancari valorizzino il proprio ruolo al servizio dell'economia del Paese, dei territori, di famiglie e imprese.

Fulvio Furlan

Segretario Generale UILCA

Intervento di Carlo Magni

Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca MPS



Buongiorno a tutti.

Un caro saluto e un abbraccio, seppure virtuale, ai partecipanti alla riunione odierna.

Questo Consiglio Nazionale rappresenta un momento di riflessione, di sintesi e di programmazione per il nostro Sindacato, che Massimo ieri e Fulvio oggi hanno ampiamente illustrato all'interno delle loro relazioni.

La nostra UILCA, durante la guida di Massimo, ha conseguito importanti traguardi sotto il profilo politico e organizzativo, con l'attenzione indirizzata costantemente verso le Lavoratrici ed i Lavoratori del credito, ma anche con lo sguardo rivolto verso le problematiche del Paese, verso le categorie più deboli ed indifese.

Questo è stato il principale impegno della UILCA, e di ciò mi sento grato, onorato di far parte di una Organizzazione di così elevata caratura.

L'auspicio di Massimo, che faccio mio - in quanto ci separano, da un punto di vista anagrafico, un numero di anni che non è poi così significativo - è che sia possibile, nel difficile contesto che stiamo vivendo, portare avanti un'idea di Sindacato più partecipativa, più inclusiva, meno verticistica, che sembra invece avere preso piede negli ultimi anni a causa, forse, dell'acuirsi della crisi economica e di settore.

Il coinvolgimento della Struttura, degli Iscritti, delle Lavoratrici e dei Lavoratori tutti è essenziale per costruire un percorso, un presente ed un futuro dove la gestione delle trattative contrattuali, delle ristrutturazioni, dei piani strategici e delle possibili aggregazioni dovrà trovare il suo fondamento proprio in questo rinnovato rapporto fiduciario, visto che spesso tali operazioni risultano carenti di strategie, di visione e di presupposti industriali.

Massimo lascia una UILCA in grande salute, grazie alle scelte che da Abano Terme in poi, nel lontano 2008, molti di noi hanno condiviso, io sicuramente l'ho fatto. Lascia una Segreteria Nazionale ed un nuovo Segretario Generale assolutamente all'altezza delle sfide che ci attendono, e ciò si deve in primo luogo alla capacità di prospettiva dalla quale l'attività di Massimo è stata profondamente pervasa.

Dalla UILCA e dalla Segreteria Nazionale ho imparato davvero tanto, soprattutto in questi ultimi anni. Un modo di fare Sindacato onesto, pulito, lineare, e nella nostra attività sindacale in Azienda, e nelle scelte negoziali che ne sono derivate, abbiamo cercato di tradurre, nella migliore maniera possibile, gli indirizzi ideali e politici dai quali è stata caratterizzata l'attività della nostra Organizzazione.

So che nella nostra UILCA, nella Segreteria Nazionale, nel nostro Referente per il Gruppo Monte dei Paschi Giuseppe Bilanzuoli, e nel nuovo Segretario Generale Fulvio Furlan, continuerò a trovare il supporto, l'amicizia e la condivisione che saranno fondamentali per affrontare gli impegni che ci attendono e che, per quanto riguarda la realtà creditizia dalla quale provengo, si annunciano particolarmente difficili.

Già molti questa mattina hanno affermato come la relazione di Fulvio sia apparsa completa, esauritiva, piena di spunti e di proposte, sia sotto il profilo politico che sotto il profilo organizzativo.

Nel solco delle migliori tradizioni e della cultura della UILCA, l'esposizione di Fulvio ha ripercorso i temi cruciali che caratterizzano il dibattito sindacale in questo periodo storico: il valore della solidarietà, della confederalità, l'equilibrio nel rapporto con la controparte, i capitoli contrattuali ancora aperti- come lo Smart Working e le politiche commerciali – e quelli politici, come gli indirizzi da conferire alla gestione delle attività collegate ai crediti deteriorati, fanno da preambolo rispetto all'analisi prospettica delle dinamiche strategiche e di settore, all'interno delle quali la realtà bancaria da cui provengo, il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, occupa un posto fondamentale.

Sono molto rincuorato dalle parole che Fulvio ha utilizzato per descrivere la posizione della UILCA sul futuro del Monte dei Paschi di Siena, un futuro che dovrà basarsi su progetti socialmente sostenibili, all'interno dei quali la tutela occupazionale, salariale e dei diritti contrattuali delle Lavoratrici e dei Lavoratori, dovrà occupare un posto assolutamente preminente rispetto alla mera esecuzione di programmi fondati spesso su presupposti spartitori, su equilibri politici, e molto meno su basi industriali e strategiche.

Confido pienamente in questa visione, che congloba i principi sostenuti dalla UILCA, la valorizzazione della contrattazione collettiva, l'attenzione ai territori ed ai diversi portatori di interessi, che sempre ha caratterizzato l'azione del nostro Sindacato di categoria.

Concludo cogliendo l'occasione, per augurare, con tanto tanto affetto, buona vita a Massimo, e per formulare alla Segreteria Nazionale, a Fulvio, alla UILCA, a tutti noi, i migliori auguri per un proficuo e stimolante lavoro.

Sono sicuro che i progetti che andremo ad elaborare e a condividere, ispireranno idee e discussioni sul modo in cui possiamo rendere migliore il nostro operato, e soprattutto, il mondo in cui esso si svolge.

Grazie a tutti,

Viva la UILCA !!!!!

Intervento di Ermando Ciocca

Segretario Generale UILCA Molise

Una caro saluto a tutti, un abbraccio a Massimo, un abbraccio a Fulvio.

Dopo tanto tempo, purtroppo, siamo ancora costretti a riunirci telematicamente.

Questo periodo ha prodotto conseguenze (e vittime) tali da portare a grossi cambiamenti, sia sul piano economico sia su quello lavorativo, condizionando non poco anche la nostra categoria.

Ancora una volta, tuttavia, il sindacato è stato capace di disciplinare istituti che, mai come ora, ci hanno permesso di fronteggiare in modo forte le nuove esigenze, garantendo i servizi alla clientela e proteggendo il lavoro.

Mi riferisco allo Smart Working e non solo.

In territori come quello che rappresento – il Molise – poter accorciare le distanze tra le piazze, garantendo alle lavoratrici e ai lavoratori la possibilità di essere virtualmente presenti in ufficio senza tralasciare la necessità di essere vicino alla famiglia, con le scuole chiuse, ha permesso di dare un grosso contributo alla cittadinanza, garantendo servizi, veicolando al meglio gli aiuti messi in campo dallo Stato, pur se con grosse difficoltà dovute al ridotto contatto in presenza.

Come già rappresentato in più occasioni, la digitalizzazione è entrata a gamba tesa nella nostra realtà e l'attuale emergenza ne ha accelerato la diffusione.

Tutte le aziende si stanno concentrando sull'argomento, cogliendone i vantaggi e le potenzialità.

Tutte le aziende si stanno concentrando sull'argomento, cogliendone i vantaggi e le potenzialità.

Sia ben chiaro, tuttavia, che va da noi protetto e ben disciplinato: ne è un giusto esempio il diritto alla disconnessione.



Purtroppo arriva qualche messaggio preoccupante che tende a far apparire lo Smart Working come un vero e proprio privilegio anziché come una conquista sindacale da estendere, ove possibile, a tutte le altre categorie.

Questa interpretazione non va permessa!

Le sfide che ci attendono in futuro, insomma, sono chiare.

Una di queste ci coinvolgerà nella salvaguardia della nostra categoria dalla ormai certa prospettiva di aggregazioni continue che, come è prevedibile, porteranno ad esuberanti doveri da gestire, con impatti facilmente immaginabili.

Se, da una parte, possiamo contare su strumenti efficienti come Fondo di solidarietà per accompagnare i colleghi all'uscita dal mondo del lavoro, dall'altra parte rischiamo di perdere occupazione, con il conseguente impoverimento della società.

Sempre guardando in casa mia – il Molise, dove il tasso di disoccupazione è tra i più alti d'Italia – rinunciare a un posto di lavoro significa assistere all'ennesimo giovane che, valigia alla mano, lascia la sua terra!

Un'altra sfida sarà quella di affiancare i nuovi ed efficaci mezzi di comunicazione (Wapp, Skype, etc.) all'essenziale contatto diretto in assemblea – cosa da ripristinare al più presto – così da poter coinvolgere maggiormente i colleghi nella vita sindacale.

E' vero: con l'obbligo di non poterci riunire in presenza abbiamo scoperto altri modi per poter raggiungere i lavoratori, soprattutto laddove le distanze territoriali rendono impossibile la partecipazione alle assemblee. Ma è altrettanto vero che la nostra funzione sindacale deve essere esercitata sul campo, ricercando il contatto umano e presidiando filiali ed uffici per poterne individuare e comprendere tutte le criticità.

Concludendo, rinnovo il mio abbraccio a Massimo e lo ringrazio per tutto quello che ci ha insegnato.

Faccio un grosso "in bocca al lupo" a Fulvio per il nuovo ruolo che andrà a ricoprire: sono certo che opererà al meglio.

Grazie, buon lavoro.

Intervento di Luciano Marini

Segretario Generale UILCA Umbria

Il mio vuole essere solo un breve intervento adatto alla particolarità del momento che sta vivendo la nostra Organizzazione. Per noi tutti, questa assise rappresenta un momento di riflessione, con ritualità ridotta al minimo, legata all'avvicendamento al vertice della Uilca, che



chiude un capitolo della sua storia, per aprire subito dopo un altro. L'occasione per dare un abbraccio a Massimo Masi, che con oggi cessa decenni di lavoro, sempre al servizio della nostra organizzazione. Un ringraziamento per quello che ha rappresentato, per quanto ha fatto per portare in alto la Uilca, sia sul versante politico che organizzativo. Ma pure l'occasione per porgere a Fulvio, che oggi si insedia, l'augurio di buon lavoro, per il suo e nostro programma di lavoro. Con la consapevolezza che già da domani ci aspettano le sfide dei settori che rappresentiamo, le mille vertenze e problematicità dei Gruppi bancari, con la certezza di trovare fra questi anche il mio, il Monte dei Paschi di Siena. Ma al di là delle singole questioni, che affronteremo ciascuno per il proprio ruolo, continueremo a lavorare per la tutela degli interessi dei dipendenti, un esercizio da realizzare non disgiuntamente dalla comune

volontà di impegnarci per contribuire, nel poco che possiamo, a cambiare le cose che non vanno – e sono tante – nel nostro ambito, come nel Paese e nel mondo. Purtroppo non esistono formule magiche! Circolano numerose idee ed anche qualche proposta concreta, ed ovviamente fra queste, anche le nostre della Uilca, da mettere a confronto con tutte le altre, al fine di trovare le migliori soluzioni, perchè la verità in tasca non ce l'ha nessuno, a partire da quelli che alzano la voce. C'è quindi bisogno di lavoro, capacità di elaborazione, ma anche di mettere a terra le idee migliori, con uno spirito di concretezza, che dobbiamo a noi stessi ed ai lavoratori che rappresentiamo.

Urge una domanda: quale Uilca vogliamo per il futuro dell'epoca del nostro nuovo Segretario Generale Fulvio Furlan? Alcune indicazioni sono pervenute dall'ascolto della sua relazione programmatica, di ampio respiro confederale, ed allo stesso tempo articolata e piena di spunti di riflessione, se mi posso permettere una semplificazione estrema, tutta finalizzata a confermare il confronto con le nostre controparti, siano esse l'Abi, Federcasse, l'Ania, gli Agenti della Riscossione e tutte le altre ancora. Saper discernere le cose buone che abbiamo realizzato, imboccando per esse la via della continuità ed al contempo correggere tutto quello che può essere migliorato. Questo significa prima di tutto mantenere la vicinanza rispetto ai bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori, adesso più di prima, rifuggendo da eventuali visioni elitarie all'insegna del "tout pour le peuple, rien par le peuple", un qualcosa che non ci appartiene culturalmente e che è bene che non affiori neanche in futuro. L'altro driver per tutti noi è il rafforzamento dello spirito di coesione interna della Uilca, rintuzzando tentazioni centrifughe e contrasti interni, con la consapevolezza che solo un'azione unitaria è in grado di avere un effetto moltiplicatore sugli sforzi dei singoli. In altri termini, per quanto ciascun sindacalista della nostra organizzazione si possa prodigare, nulla potrebbe se non fosse inserito all'interno di un gruppo - le aziende parlerebbero di squadra - capace e responsabile nel proprio agire. Da ultimo aggiungo anche la prosecuzione di quella battaglia culturale, finalizzata al superamento dei guasti causati da una mentalità egoistica e consumistica, che pervade l'intera società, capace nel lungo termine di addormentare le coscienze delle persone e di comprendere quali sono le scelte migliori da intraprendere per se stessi e per la Società. In sintesi ripensare il sistema, partendo dalle sue fondamenta, perché questo attuale ha dimostrato tutti i suoi limiti, rischiando di creare problemi di sostenibilità anche allo stesso sistema bancario e finanziario, proprio quello che rappresentiamo e dobbiamo capire già da adesso quale sarà il livello di difficoltà che saremo chiamati a gestire con il settore, con i lavoratori e con noi stessi, per essere attori del cambiamento e non farci travolgere dalla storia.

Intervento di Andrea Sità Segretario Generale UILCA Calabria

Buongiorno a Tutte e Tutti,

oggi è un giorno particolare; un giorno dove le decisioni che siamo chiamati a deliberare producono un grande vuoto e sentimenti contrastanti. È la giornata in cui, come ha detto Paola, il CUORE prende il sopravvento. Quindi Massimo non me ne vorrà se contravvengo in minima parte alla sua richiesta di sorvolare su saluti e ringraziamenti, porgendo a Lui un grazie di CUORE per tutto quello che ha fatto per l'Organizzazione e per tutti noi. Al tempo stesso rinnovo gli auguri a Fulvio per il prestigioso incarico che, siamo certi, saprà svolgere nel migliore dei modi e nel rispetto del nostro motto. La UILCA Calabria è pronta a lavorare al suo fianco in un'ottica di collaborazione franca e trasparente.

A Fulvio devo fare i complimenti anche per la relazione programmatica presentata, ricca di contenuti e tematiche che dimostrano che il lavoratore è al centro della politica della UILCA.

Mi sono piaciuti i riferimenti al contesto internazionale ed italiano in cui viviamo, che non tralascia la drammaticità ed i risvolti che la pandemia sta generando su famiglie, aziende e lavoratori. Fulvio ha toccato tutte le tematiche macro e microeconomiche che impegneranno l'intera UILCA nell'immediato e nel prossimo futuro: le fusioni bancarie e le problematiche che verranno scaricate sui lavoratori; l'impatto determinato sul mondo del lavoro dalla nuova tipologia organizzativa e dalla digitalizzazione; la necessità di rafforzare l'Area Contrattuale per evitare gli effetti dirompenti sui bancari da parte dei nuovi operatori; l'Antiriciclaggio, solo per citarne alcuni.



Secondo me tutte queste tematiche sono accomunate da un unico comun denominatore che, in funzione della sua potenza e se usato con il CUORE, rappresenta lo strumento che permetterà di affrontare meglio le ricadute sui lavoratori. Mi riferisco alla **FINANZA RESPONSABILE** che è quel particolare settore della finanza che può dare un contributo notevole al cambiamento del modello economico da perseguire per favorire lo sviluppo sostenibile, cioè un sistema di sviluppo che risponda alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

Siamo oramai abituati ad identificare la Finanza Responsabile con la **Finanza Sostenibile** (intesa come complesso di strumenti finanziari che approcciano l'investimento, integrando il criterio ordinario della redditività con la metodologia **ESG**, cioè con *criteri sociali, ambientali e di governance*). In altre parole l'obiettivo della finanza sostenibile non è solo quello di generare un ritorno finanziario a favore degli investitori (obiettivo tipico della finanza ordinaria), ma anche quello di determinare, attraverso l'investimento finanziato, un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile. Nel perseguire questo obiettivo la Finanza Sostenibile **tende ad orientare gli investimenti verso processi produttivi più rispettosi dell'ambiente, dei lavoratori e della natura**, al fine di determinare un'inversione di tendenza sull'impatto ambientale (inteso in senso ampio) in termini di cambiamento climatico. Da questo punto di vista l'obiettivo della sostenibilità viene perseguito dalla Finanza di tipo **SRI (Sustainable Responsible investing)** in modo indiretto, dal momento che viene operata una scelta selettiva degli investimenti da finanziare che tuttavia, in genere, mantengono un core business tradizionale, sia pur mitigato dai criteri **SRI**.

Un particolare settore della Finanza Responsabile è, poi, rappresentato dalla **Finanza d'Impatto**, che, a differenza della Finanza Sostenibile, persegue consapevolmente ed intenzionalmente lo scopo sociale unitamente al ritorno economico/finanziario dell'investimento. Questo obiettivo viene perseguito dall'insieme delle attività d'investimento in imprese, organizzazioni e fondi che operano con l'obiettivo di generare un impatto sociale positivo e misurabile, unitamente ad un rendimento economico. Gli **investimenti ad impatto sociale (social impact investment)** sono concepiti attorno agli obiettivi di impatto sociale da raggiungere, resi sostenibili dal legame tra obiettivi di impatto raggiunti e remunerazione del capitale investito.

Ecco, l'auspicio che rivolgo a Fulvio ed alla Segreteria è che, tra i temi trattati, si ponga la dovuta attenzione anche alla Finanza Responsabile perché è l'unica in grado di perseguire uno sviluppo sostenibile anche dei lavoratori, riducendo le disuguaglianze e le discriminazioni attraverso una focalizzazione sul "fattore S".

Chiudo citando l'augurio che, come Uilca Calabria abbiamo dedicato quest'anno alle lavoratrici ed ai lavoratori del nostro territorio: <<LE COSE PIU' BELLE DELLA VITA NON SI TROVANO SOTTO L'ALBERO, MA NELLE PERSONE CHE TI STANNO VICINO>>. Massimo e Fulvio ci sono e saranno vicini ed a loro vanno gli auguri di buon cammino nei rispettivi percorsi che hanno iniziato ad intraprendere.

Auguri a tutti.

FACCI SAPERE COSA PENSI!

Ti è piaciuta questa nuova pubblicazione?
Hai trovato utili gli argomenti inseriti?

Esprimi la tua opinione!

Ascolteremo tutte le vostre proposte per crescere e
migliorare insieme!

Facci sapere se c'è un argomento che gradiresti
fosse approfondito in queste pagine di
Uilca Gruppo MPS *Speciale* !



Via Banchi di Sopra 48
53100-Siena

0577 48589 - 0577 299719
www.uilcagruppomontepaschi.it

uilca.mps@uilca.it

